



Tra progettazione e valutazione

Sara Campana – corso di formazione Cidi



PER RIEPILOGARE

- PROGETTAZIONE A RITROSO: DAGLI OBIETTIVI, ALLE EVIDENZE, ALLA PROGETTAZIONE
 - SCELTA DEI PROCESSI COGNITIVI (PROCESSI E NON SOLO PRODOTTI)
 - STRUMENTI PER UN'OSSERVAZIONE RAPIDA DELLE EVIDENZE
- 



LA VALUTAZIONE COME MISURAZIONE

La valutazione SOMMATIVA fornisce, sotto forma di numero o giudizio, una misura dell'apprendimento in riferimento ad una scala di valore. Tende quindi a classificare.

Quali informazioni restituisce sugli apprendimenti?

In quale modo favorisce l'apprendimento?

Quali meccanismi può generare in chi sta costruendo il proprio modo di apprendere?

Chi definisce il valore della scala?

Tale valore è davvero unico e univoco per tutti?





Luigi è troppo vivace



Anna è disordinata



Piero è abulico



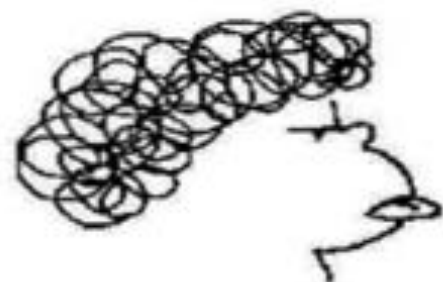
Nino è ipodotato



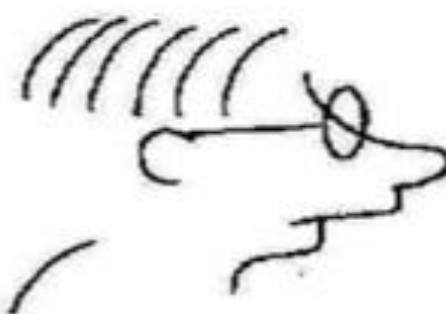
Carlo è un caratteriale



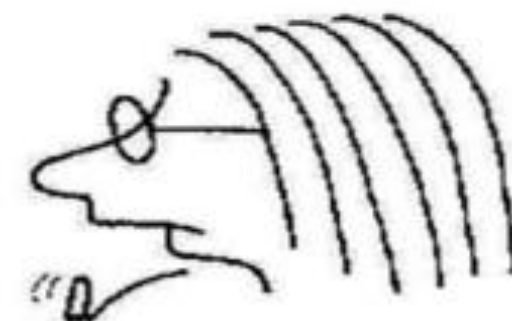
Luisa è troppo timida



Gina è maleducata



Solo Pino è normale

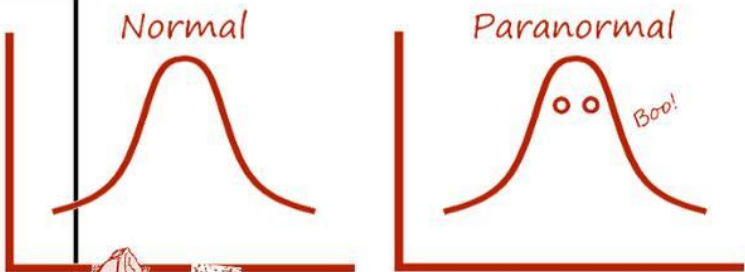


firmato, la maestra

(1974) La valutazione. 1

GLI ERRORI NELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA

Alone	Influenza di elementi non pertinenti
Stereotipia	Incidenza di giudizi precedenti (fissità valutativa)
Contraccolpo	Modificazione della didattica in funzione della valutazione
Distribuzione forzata	Forzatura delle differenze individuali entro uno schema prefissato
Pigmalione	Adeguamento dell'apprendimento alle aspettative di chi insegna
Contagio	Influenza del giudizio altrui
Successione / Contrasto	Sovrastima o sottostima sulla base del confronto con alti soggetti





PIGMALIONE

Nel contesto dell'educazione e della valutazione, l'effetto Pigmalione si riferisce al modo in cui le aspettative degli insegnanti nei confronti degli studenti possono influenzare le prestazioni degli studenti stessi. Ad esempio, se un insegnante crede che uno studente sia brillante e abile, potrebbe trattarlo di conseguenza, offrendo maggiore attenzione, aspettative più alte e supporto extra. Di conseguenza, lo studente potrebbe percepire queste aspettative positive e sforzarsi di conformarsi ad esse, migliorando le sue prestazioni in classe.

EFFETTO ALONE

Impressione iniziale: Gli insegnanti possono essere influenzati dalle prime impressioni che hanno degli studenti. Se uno studente si distingue positivamente o negativamente in un certo contesto, l'insegnante potrebbe tendere a generalizzare questa impressione anche ad altri aspetti delle sue prestazioni.

Performance in un singolo compito: Se uno studente eccelle in un compito specifico, l'insegnante potrebbe essere portato a sovrastimare le sue capacità in generale, anche in ambiti in cui potrebbe non essere altrettanto competente.

Comportamento in classe: Lo studente che si comporta in modo esemplare o, al contrario, mostra comportamenti problematici può influenzare la percezione dell'insegnante sulle sue abilità e competenze in altre aree accademiche.

Precedenti esperienze: Le esperienze pregresse di uno studente, come le valutazioni dei docenti precedenti o le performance in passati anni accademici, possono influenzare la valutazione dell'insegnante, anche se le circostanze e le condizioni attuali possono essere diverse.

Influenza delle preferenze personali: Le preferenze personali degli insegnanti, come simpatie o antipatie personali per determinati studenti, possono influenzare la valutazione dei loro sforzi e delle loro prestazioni.





PIGMALIONE

Nel contesto dell'educazione e della valutazione, l'effetto Pigmalione si riferisce al modo in cui le aspettative degli insegnanti nei confronti degli studenti possono influenzare le prestazioni degli studenti stessi. Ad esempio, se un insegnante crede che uno studente sia brillante e abile, potrebbe trattarlo di conseguenza, offrendo maggiore attenzione, aspettative più alte e supporto extra. Di conseguenza, lo studente potrebbe percepire queste aspettative positive e sforzarsi di conformarsi ad esse, migliorando le sue prestazioni in classe.

EFFETTO ALONE

Impressione iniziale: Gli insegnanti possono essere influenzati dalle prime impressioni che hanno degli studenti. Se uno studente si distingue positivamente o negativamente in un certo contesto, l'insegnante potrebbe tendere a generalizzare questa impressione anche ad altri aspetti delle sue prestazioni.

Performance in un singolo compito: Se uno studente eccelle in un compito specifico, l'insegnante potrebbe essere portato a sovrastimare le sue capacità in generale, anche in ambiti in cui potrebbe non essere altrettanto competente.

Comportamento in classe: Lo studente che si comporta in modo esemplare o, al contrario, mostra comportamenti problematici può influenzare la percezione dell'insegnante sulle sue abilità e competenze in altre aree accademiche.

Precedenti esperienze: Le esperienze pregresse di uno studente, come le valutazioni dei docenti precedenti o le performance in passati anni accademici, possono influenzare la valutazione dell'insegnante, anche se le circostanze e le condizioni attuali possono essere diverse.

Influenza delle preferenze personali: Le preferenze personali degli insegnanti, come simpatie o antipatie personali per determinati studenti, possono influenzare la valutazione dei loro sforzi e delle loro prestazioni.





LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei singoli bambini, del gruppo, dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma a spirale, e sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa. L'approccio dovrebbe essere contestuale, narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed "etichettamento" in relazione a standard definiti a priori. In questa fascia d'età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori tra i quali anche l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute prima dell'ingresso al nido/alla scuola e durante la frequenza, la continuità della frequenza stessa, la qualità delle proposte educative, fattori individuali biologici e cognitivi. La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. La valutazione del percorso dei bambini va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, 29 secondo modalità a prevalenza qualitativa (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.).

[Linee pedagogiche 0-6](#)





LA VALUTAZIONE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.





GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

l'osservazione

il colloquio
individuale

prove di verifica

elaborati scritti

l'analisi delle
interazioni verbali,
dei prodotti, delle
argomentazioni

compiti pratici
complessi

compiti autentici

le situazioni di
routine

